

26-03-2004

adnkronos SALUTE

Direttore Giuseppe Marra

Pagina 1 di 1

adnkronos SALUTE

Direttore Giuseppe Marra

adnkronos salute

i servizi

il notiziario

qualità della vita

l'altra medicina

veterinaria

lavoro

home

mail

adnkronos GRUPPO

26/03/2004 12.00

LONGEVITA': ELISIR DI LUNGA VITA IN DNA SICILIANI

Washington, 26 mar. (Dall'inviato dell'Adnkronos Salute Guido Schwarz) - Ancora una volta sembra essere nascosto nel Dna il segreto della longevita'. Gli ultracentenari studiati da Mariano Malaguarnera, del dipartimento di geriatria dell'universita' di Catania, hanno una particolare variante genetica che consente loro di "ottimizzare la propria dieta usando al massimo la carnitina assunta attraverso l'alimentazione".

A spiegare perche' ultracentenari abbiano nel sangue livelli piu' alti di questa sostanza naturale e' Menotti Calvani, segretario della sezione europea dell'American College of Nutrition, intervenuto al congresso dei National Institutes of Health in corso a Bethesda. "In queste persone - spiega Menotti Calvani - il gene mutato funziona come un efficiente pompa che distribuisce al meglio i 21 grammi totali di carnitina che si trovano nell'organismo. Tutto il contrario di quanto avviene in una popolazione di giapponesi: presentando una mutazione esattamente contraria dello stesso gene, dopo i 75 anni sviluppa ipertrofia cardiaca e dunque va piu' facilmente incontro alla morte".

(Sch/Adnkronos Salute)

26-03-2004

 **adnkronos SALUTE**

Direttore Giuseppe Marra

Pagina 1 di 1

 **adnkronos SALUTE**

Direttore Giuseppe Marra

adnkronos salute

i servizi

il notiziario

qualità della vita

l'altra medicina

veterinaria

lavoro

home

mail

 **adnkronos GRUPPO**

26/03/2004 13.10

LONGEVITA': AGEING SOCIETY, APPROFONDIRE RICERCHE SU CARNITINA

Roma, 26 mar. (Adnkronos Salute) - E' necessario saperne di piu' sulle proprieta' della carnitina, sostanza che secondo una ricerca italiana sarebbe in grado di rallentare l'invecchiamento ma anche di ridurre la mortalita' per infarto. A chiederlo e' Ageing Society, Osservatorio della terza eta', dopo la presentazione a Washington di uno studio made in Italy sugli ultracentenari e di uno sui pazienti colpiti da infarto. L'associazione si rivolge al ministro della Salute ricordando che l'Italia e' uno dei Paesi a piu' alto tasso di anziani.

Le ultime novita' sulla carnitina sono state presentate in una tre giorni organizzata dal National Institute for Health americano, a cui ha preso parte anche una delegazione dell'Osservatorio della terza eta'. "Le proprieta' della sostanza legate alla longevita'- si legge in una nota - sono state sostenute dal Mariano Maiguarnera, del Dipartimento di geriatria dell'universita' di Catania, che ha comparato i livelli di carnitina presenti nel sangue di 17 ultracentenari con quelli di 20 anziani di eta' compresa tra i 66 e i 75 anni".

Mentre un altro studio condotto dall'unita' di cardiologia dell'universita' di Ferrara, diretto dal Roberto Ferrari, ha mostrato l'efficacia dell'enzima sui pazienti colpiti da infarto, con una riduzione della mortalita' del 39% nei primi giorni del post infarto. "Un dato molto importante - afferma il segretario generale dell'Osservatorio della Terza eta', Roberto Messina, che guida la delegazione di Ageing Society a Washington - visto che le patologie cardiologiche rappresentano, in Italia, la seconda causa di mortalita'". Necessario quindi "approfondire le ricerche. Se lo fa il ministero della Salute americano che organizza un convegno apposito per confrontare le ricerche, perche' noi no?".

(Com-Ram/Adnkronos Salute)